



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

EVENTI DELLA TRADIZIONE RELIGIOSA NELLA SARDEGNA CENTRO-MERIDIONALE

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

SETTORE: PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E CULTURALE

AREA DI INTERVENTO: 3. VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

8.1 - OBIETTIVO GENERALE

Come accennato in premessa (box 7.2.1), la storia di un popolo non sarà mai esaustiva se non si fa cenno sia pure succintamente, a quelle tradizioni sociali, familiari e religiose che sono, per così dire, l'anima della gente; tradizioni che alimentano la fiamma della solidarietà e costituiscono l'asse portante dei sentimenti e del patrimonio storico-religioso di quel popolo.

Purtroppo, la rotazione delle generazioni, la globalizzazione e l'arrivo della modernità stanno lentamente minando questa grande ricchezza che, invece, deve essere salvaguardata e trasmessa ai giovani.

Il nostro compito vuole essere proprio quello di proteggere e allo stesso tempo promuovere questo nostro immenso capitale, ponendoci come veri custodi con la passione che contraddistingue ogni Pro Loco.

I veri proscrittori delle nostre tradizioni sono i giovani, e a loro intendiamo rivolgerci.

Attraverso questo Progetto e grazie al preziosissimo apporto degli operatori volontari che con le Pro Loco ed i volontari delle associazioni trascorreranno un anno importante della loro vita, potendo misurarsi con una progettazione che favorisce la cittadinanza attiva e la solidarietà sociale, vorremmo raggiungere il nostro prezioso obiettivo in un percorso di crescita e arricchimento reciproco.

8.2 OBIETTIVI SPECIFICI

Sulla scorta dell'analisi sul contesto territoriale, così come riportato nel box 7.2, gli Obiettivi Specifici che tenderà di raggiungere il presente progetto possono così riassumersi:

A) Pianificare gli eventi di attivare moderne strategie di comunicazione;

B) Rafforzare la conoscenza dei giovani sulla cultura del proprio territorio;

Pianificare gli eventi ed attivare moderne strategie di comunicazione

Fino a poco tempo fa, la realizzazione di un evento era pensata esclusivamente dal soggetto organizzatore che, secondo le esigenze dei vari soggetti interessati, assumeva la totalità delle decisioni. Oggi, invece, tutti gli eventi presuppongono il coinvolgimento di una rete più o meno complessa di soggetti, organizzazioni, risorse, partenariati e condizioni di mercato. Le Pro Loco sono entrate in questo nuovo meccanismo e intendono applicarlo in tutte le loro iniziative.

Nello specifico, con il progetto in questione, intendono dare un segnale forte nell'organizzazione e promozione degli eventi legati alla tradizione religiosa del territorio in cui operano. Per ogni evento saranno coinvolti l'amministrazione comunale, le scuole, la parrocchia, le associazioni, gli operatori turistici, commercianti, imprenditori; vale a dire gli *stakeholder*, affinché si "costruisca" un dialogo, un programma condiviso in cui tutti gli attori che hanno - o possono avere - un ruolo nell'organizzazione dell'evento vengano opportunamente analizzati per il contributo o le difficoltà che possono generare.

Una volta pianificato l'evento in tutte le sue sfaccettature si passerà ad individuare le strategie di comunicazione attraverso i canali tradizionali (stampa, materiale grafico, ecc.) e i nuovi media più diffusi (Blogs, Forums / ChatRoom , Siti Web, Cd/Dvd (promozionali), News Groups/ NewsLetters) al fine di raggiungere un bacino di utenza sempre più ampio.

Attraverso le iniziative di cui sopra il progetto mira, in concomitanza con gli eventi della tradizione religiosa, ad un incremento di visitatori nel periodo di bassa stagione (periodo in cui maggiormente si avverte una scarsa partecipazione) del 3% rispetto all'anno 2017.

Rafforzare la conoscenza dei giovani sulla cultura del proprio territorio

Il progetto vuole rafforzare la conoscenza dei giovani sulla cultura del proprio territorio e coinvolgerli nelle iniziative socio-culturali (con particolare riguardo agli eventi religiosi); iniziative promosse dalla Pro Loco o, comunque, da altri enti, associazioni, parrocchia, comitati feste.

Inoltre, si mira a costruire una coscienza culturale che riesca a dare nuovi stimoli e nuove prospettive ai giovani; iniziative, queste, che sono in linea con decisione UE 2017/864 con la quale il 2018 è stato designato anno europeo del patrimonio culturale al fine di incoraggiare i cittadini europei a scoprire il loro patrimonio culturale e storico e per rafforzare il senso di appartenenza a un comune spazio europeo.

Nell'ottica di quanto sopra, il progetto mira a far crescere una generazione interculturale, con solide radici e priva di pregiudizi.

Il lavoro con i giovani assume dunque una funzione di estrema rilevanza, perché incide sulla formazione dei cittadini di domani, ma anche perché il rapporto con le istituzioni in età scolare determinerà la futura relazione di tali cittadini con la realtà istituzionale.

Parallelamente a questo obiettivo, non bisogna trascurare l'opportunità di coinvolgere le persone anziane al fine di carpire da loro esperienze di vita vissuta, usanze e tradizioni. Sentire dalla loro voce il racconto di come si svolgevano un tempo le celebrazioni in occasione della Santa Pasqua e delle Feste Patronali, oppure di come rispondeva la popolazione (in termini, soprattutto, di collaborazione), ma anche quale fosse il richiamo turistico generato. L'anziano potrebbe, altresì, fornire materiale utile all'archivio (foto e documenti personali, eventuali articoli di stampa, manifesti, etc.)

Per ogni obiettivo si riportano, di seguito, tabelle con Indicatori, Situazione di Partenza e Risultati Attesi.

A) Pianificare gli eventi ed attivare moderne strategie di comunicazione

<i>Indicatore</i>	<i>Situazione di partenza</i>	<i>Risultati Attesi</i>
Flusso di informazioni e coordinazione tra le associazioni locali, istituzioni, privati e cittadini	Carente	Creazione di una rete tra associazioni, enti, privati e cittadini ai fini della partecipazione civica e della

N. pagine social media	Inesistenti	Attivazione di almeno n. 1 pagina social per ogni evento
N. siti web	Inesistenti	Avviamento di n. 1 sito web per ogni evento
Frequenza invio Newsletter	Inesistente	Invio mensile
N. di visitatori nelle stagioni primaverile e autunnale	Percentuali molto basse di visitatori	Incremento di almeno il 3%

B) Rafforzare la conoscenza dei giovani sulla cultura del proprio territorio;

<i>Indicatore</i>	<i>Situazione di partenza</i>	<i>Risultati Attesi</i>
Conoscenza della cultura popolare e della storia delle tradizioni locali da parte della cittadinanza e, in particolare, dei giovani (fascia 15-34 anni)	Scarsa	Sensibilizzazione ed informazione sulla storia e sulle tradizioni legate al territorio.
Partecipazione dei giovani agli eventi socio-culturali, della tradizione religiosa	Saltuariamente	Formare i giovani alla Cittadinanza Attiva, trasmettere loro il desiderio, la passione nel partecipare alle iniziative promosse sul proprio territorio. Coinvolgere i giovani in occasione di un evento organizzato nel territorio

8.3 - VINCOLI

Per la realizzazione del progetto è indispensabile la collaborazione con molteplici soggetti operanti sul territorio (amministrazioni comunali, enti pubblici e privati, associazioni, etc.). Ciò implica una serie di problematiche, quali, in primis il superamento dell'iter burocratico con il quale prima o poi i volontari dovranno "scontrarsi" per l'ottenimento di notizie utili al proprio lavoro. Conseguentemente, è da preventivare un ritardo, dovuto a queste difficoltà burocratiche. Sarà quindi in questo caso necessario anticipare al massimo i tempi di richiesta di autorizzazione presso gli organismi pubblici (ovviamente ci si riferisce a quegli organismi con i quali non si ha un accordo di partenariato), e ciò potrà avvenire soltanto se la pianificazione delle azioni sarà rispettata al meglio.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

I risultati attesi a seguito del compimento del progetto sono molteplici ed abbracciano diversi aspetti della struttura su cui si fondano tutte le comunità che partecipano al progetto stesso.

Innanzitutto, il nostro scopo principale è quello di formare gli Operatori Volontari coinvolti nel progetto a ricercare sul campo quei beni (materiali e/o immateriali) che sono ancora nascosti, raccogliarli, portarli alla luce, farli conoscere all'esterno, partendo dal territorio e dai residenti.

Una volta fatto un quadro generale delle ricchezze e dei beni disponibili, essi saranno il tramite tra le

vecchie e le nuove generazioni, a cui verranno dati gli stimoli per crescere nel e con il loro territorio di appartenenza.

Infatti, solo attraverso il recupero della propria storia, delle proprie tradizioni e del proprio retroterra culturale si può sperare che le nuove generazioni avvertano quell'amore per la propria comunità, quel sentimento di appartenenza e di identità che li porterà non più ad abbandonare il loro paese, ma a cercare di riattualizzare le tradizioni locali, renderle di nuovo vive e fonte di un rinnovamento economico oltretutto culturale.

Considerato che tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di: "contribuire alla **formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani**", lo scopo del progetto è anche quello di **consolidare nei ragazzi la fiducia in se stessi** e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di **capire meglio le proprie propensioni umane e professionali**. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti aiuteranno loro a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le **dinamiche di gruppo**, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'associazione pro loco opera.

Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro maestro: l'Operatore Locale di Progetto.

L'O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarli nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla loro crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l'obiettivo generale di avere della risorsa in più non solo per l'oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliori.

Aspetti generali:

Gli Operatori Volontari

- ✓ Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- ✓ Partecipano, collaborando attivamente, a tutte le attività di cui al box 9.1;
- ✓ Presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato e la compilazione di un questionario di fine servizio.

Programma particolareggiato

Presentazione Ente

Nel momento della presa di servizio, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma "Contratto di Assicurazione" e "Carta Etica", modulo "domicilio fiscale", modello per apertura "c/c bancario o postale"), il Presidente delle Pro Loco (o suo delegato) e l'O.L.P. illustreranno ai giovani operatori volontari l'Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone. In questi primi giorni il giovane sarà, altresì, informato e formato, attraverso uno specifico modulo, su rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Fase propedeutica e prima formazione

Nei giorni a seguire, al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del

Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l'O.L.P. e, se necessario, i formatori coinvolti, informeranno gli operatori volontari sui seguenti contenuti:

- ✚ Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale
- ✚ Attività della Pro Loco
- ✚ Presentazione del Progetto
- ✚ L'O.L.P. ruolo e competenze

I volontari saranno, altresì, messi al corrente sui Partner individuati per la realizzazione del progetto ed il loro ruolo, e sulle Scuole, Istituzioni ed Associazioni che saranno di volta in volta coinvolte nelle attività progettuali.

Fase di servizio operativo

Superate le fasi di "ambientamento", i giovani saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, soci della Pro Loco, professionisti esterni, ...) che permetteranno loro di "imparare facendo" in modo da adempiere agli impegni della **Carta Etica**, contribuire alle finalità progettuali e, nel contempo, consentire, attraverso tale impegno, la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro.

Opereranno prevalentemente all'interno della Sede dell'Ente, ma anche esternamente presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montana, Camera di Commercio, Scuole, ...), Associazioni di Categoria e privati, onde raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto.

Durante l'anno di servizio civile questi ragazzi dovranno approfondire la tecnica della *Biblioteconomia ed archivistica, nonché la metodologia di ricerca storica* in quanto connesse con il Settore di intervento del progetto. Incontreranno professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso.

Con l'aiuto dei formatori e degli esperti forniti dai partner della comunicazione, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa, ma anche posti a informazione dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio.

In particolare, sotto la guida dell'OLP, dovranno assumersi la responsabilità, nella redazione del materiale informativo, di citare le fonti bibliografiche delle notizie riportate, e di preoccuparsi di far sottoscrivere liberatorie in caso di rimando a interviste a testimonianze personali riportate nel materiale informativo stesso.

Formazione generale e formazione specifica

Entro i primi sei mesi si prevede di esaurire la fase di Formazione generale per i Volontari (modalità, programma, contenuti e tempistica sono esplicitati dal box 30 al 35)

La formazione specifica inizierà il primo mese e si concluderà entro il nono mese.

Piano di lavoro

L'orario di servizio degli operatori volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L'impegno settimanale è articolato in 25 ore.

Il piano di lavoro medio, previsto nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

N.	Attività	% media impegno annuo
1	Monitoraggio e controllo del territorio:	5%

	<p>Gli operatori volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno <i>sentinelle</i>, preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.</p>	
2	<p>Supporto alle iniziative della Pro Loco, collegate al Progetto: Gli operatori volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla Pro Loco che li ospita, apprendendo, in tal modo, sia le procedure di natura burocratica necessarie, ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc.</p>	7,5%
3	<p>Front Office: Gli operatori volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti), nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, verranno organizzate visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo questi giovani dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc. In particolare, affiancati dall'OLP e dai soci pro loco, impareranno ad instaurare rapporti formali con gli Enti Pubblici (Comune, Istituti Scolastici, Ufficio preposto al rilascio autorizzazioni sanitarie per Eventi, Carabinieri, Soprintendenza, Regione) e con i privati (Sponsor, Associazioni, Istituti di Assicurazione, Gestori di rete telefonica, Testate giornalistiche/televise, etc.) al fine di preparare documentazioni specifiche: richieste autorizzazione spazi pubblici, comunicazioni istituzionali, e tutto quanto fa parte della normale gestione di una pro loco. A loro saranno affidati compiti specifici di segreteria, gestione corrispondenza, rendicontazione economica, tenuta dell'archivio.</p>	5%
4	<p><u>Attività di Progetto</u> L'impegno preminente per gli operatori volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali. Sarà loro compito, coadiuvati dall'OLP, provvedere a contattare, via telefono e via mail, i giornali, radio e TV - locali e provinciali – per far pubblicizzare attraverso i loro canali, le iniziative della Pro Loco nell'ambito del progetto.</p> <p>Per quanto riguarda le attività specifiche di progetto, il ruolo dei giovani Volontari viene sinteticamente riportato di seguito.</p> <p><u>Primo - Terzo mese</u> Dopo un primo approccio di conoscenza della sede, OLP, dirigenti e volontari, i giovani del servizio civile saranno informati sulle finalità della Pro Loco e sulle iniziative e le attività organizzate per la promozione e la valorizzazione del territorio. Nel corso dei primi novanta giorni saranno, altresì, informati sui rischi connessi alle attività e alle iniziative previste dal progetto. In questi tre mesi prenderanno atto dell'esistente in tema di Patrimonio culturale del territorio e, in particolare, sugli eventi delle tradizioni religiose sia a livello locale che regionale. Guidati dall'OLP, creeranno mailing list di enti, associazioni, privati che svolgono attività di carattere culturale sul territorio e verifica dei materiali esistenti (brochure, cartine,</p>	67,5%

etc.).

Terzo – Quarto mese

Coadiuvati dall'Olp provvederanno ad effettuare una ricerca, presso enti, Associazioni, chiese, di materiale, filmati e testi che riguardano le feste, gli eventi tradizionali del paese e quelle di cui si è persa l'usanza di festeggiare così da poter rivalutare. Contestualmente, la ricerca si verrà estesa agli anziani del paese che incontreranno presso la loro abitazione corredati di una video camera per filmare quanto da loro apprenderanno sulle tradizioni popolari.

Quinto mese

Una volta "recuperato" il "materiale storico" sulle tradizioni popolari, in sede provvederanno a scansionarlo e a creare dei documenti e dispense da diffondere sul territorio; realizzeranno, altresì, una brochure online in Power Point.

Sesto mese

Favoriranno lo sviluppo di una rete tra associazioni del territorio, enti, parrocchia, scuole, privati al fine di coinvolgere il maggior numero di cittadini, di soggetti operatori in una logica di programmazione culturale il più possibile condivisa.

Settimo mese

L'attività prevalente sarà quella di creare ed affiggere poste pubblicitari mirati a promuovere gli eventi delle tradizioni popolari del territorio. Inizieranno, in questo mese, ad aggiornare la pagina social per ogni evento. Contestualmente, faranno da segreteria nell'organizzazione di un ciclo di incontri con i giovani (15-34 anni) al fine di trasmettere loro il valore del patrimonio culturale a livello nazionale, regionale e locale. Organizzeranno incontri presso le scuole del territorio ed, eventualmente, presso locali messi a disposizione dal comune o enti partner.

Da questo mese e fino all'undicesimo mese, sempre sotto la guida dell'Olp e con la consulenza di un esperto, un formatore informatico, invieranno, con cadenza mensile Newsletter sulle attività organizzate.

Ottavo mese

Sotto la guida dell'Olp, ed eventualmente di un esperto in Informatica, avvieranno un sito web apposito sulle tradizioni religiose e non.

In questo mese, e fino all'undicesimo mese, saranno impegnati nell'organizzare incontri tra i giovani e docenti/esperti di cultura locale (con particolare riguardo alle tradizioni popolari e religiose). Contestualmente, in questo mese e successivo, faranno da segreteria nell'organizzazione di incontri con i giovani mirati a far conoscere quali sono tutte le condizioni e le problematiche per organizzare un evento in piazza, o comunque per le strade del paese. Invio di Newsletter (vedi 7° mese).

Nono mese

Proseguono le iniziative intraprese all'ottavo mese. Invio di Newsletter (vedi 7° mese).

Decimo e Undicesimo mese

Proseguono le iniziative intraprese all'ottavo mese. Invio di Newsletter (vedi 7° mese). Laddove venga organizzato un evento religioso, seguiranno

	<p>i giovani scelti per la collaborazione e li accompagneranno nel corso dell'attività nelle iniziative che questi giovani andranno ad intraprendere.</p> <p><u>Dodicesimo mese</u></p> <p>L'ultimo mese sarà di sintesi su quanto realizzato. Gli operatori volontari dovranno relazionare all'OLP ed all'Ufficio Nazionale del Servizio Civile un anno di servizio, sia per quanto attiene le attività progettuali, sia per quanto attiene il monitoraggio e i momenti formativi (Formazione Generale e Formazione Specifica).</p>	
5	<p>Formazione generale e specifica:</p> <p>Come si potrà evincere nella sezione dedicata alla formazione, gli operatori volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La formazione generale sarà centralizzata a livello provinciale o regionale; - La formazione specifica sarà organizzata prevalentemente a livello locale e per alcuni moduli a livello provinciale o regionale; <p>Considerato che la Formazione Generale richiede n.42 ore – vedi box35 - e quella Specifica n.72 ore - vedi box42 - per un totale di n.114 ore di momenti formativi, la percentuale di Formazione sul monte ore annuo (n.1.145) è pari a circa il 10%.</p>	10%
6	<p>Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale:</p> <p>Tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis, ma anche localmente presso le scuole e presso i partner di progetto utilizzando i volontari e gli esperti dei partner della comunicazione presenti in progetto. Così come dettagliato al box 18 sono previste, per questa attività, n.56 ore, che rappresentano circa il 5% del monte ore annue di servizio civile.</p>	5%

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell'O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto; con cadenza trimestrale, ad opera dei Comitati Provinciali Unpli, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.

Questo raffronto permette di individuare eventuali *scostamenti*, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e *predisporre gli interventi correttivi*.

MONITORAGGIO

Alla fine di ogni quadrimestre, ciascun volontario, con l'assistenza dell'OLP, realizzerà una verifica delle attività svolte ricorrendo all'utilizzo di una scheda, detta "Scheda di Monitoraggio", appositamente predisposta dall'Unpli Nazionale.

Tale scheda sarà trasmessa al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale così come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio; la stessa, sarà controllata dai monitori che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e che redigeranno idonea sintesi per progetto

VERIFICA FINALE

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente, che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei giovani volontari nelle sedi, non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti

del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo, al termine del progetto, gli operatori volontari produrranno un documento cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nel quale verranno descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e nel quale, appunto, verrà espressa l'eventuale volontà di continuare ad operare nell'ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto ed agli operatori volontari un giudizio attraverso un **Questionario** semi-strutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto

34

Numero posti con vitto e alloggio

0

Numero posti senza vitto e alloggio

34

Numero posti con solo vitto

0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	PRO LOCO SICCADERBA	ARZANA (OG)	VIA GARIBALDI, 6	7920	1	SESTU RAFFAELE	24/08/50	STRFL50M24A454U			
2	PRO LOCO ELMAS	ELMAS (CA)	VIA DON PALMAS, 5	14144	2	BIANCHI NICOLA	20/02/84	BNCNCL84B20B354R			
3	PRO LOCO FONNI	FONNI (NU)	VIA ZUNNUI, 1	124102	1	CUGUSI GRAZIA MARIA	23/01/76	CGSGZM76A63F979Z			
4	PRO LOCO IGLESIAS	IGLESIAS (SU)	VIA CRISPI, 13	124106	3	MELIS MARIA RITA	30/06/50	MLSMRT50H70I734Z			
5	PRO LOCO FOGHESU	PERDASDEFOGU (OG)	VIA GRAZIA DELEDDA	98165	3	CORBEDDU ALESSIA	22/03/77	CRBLSS77C62B354V			
6	PRO LOCO PULA	PULA (CA)	PIAZZA DEL POPOLO, 55	38798	2	COSSU FRANCESCO	19/08/68	CSSFNC69M19B354R			
7	PRO LOCO SAMASSI	SAMASSI (VS)	VIA CESARE BATTISTI, 16	131359	2	MANCA GIAN PAOLO	28/03/53	MNCGPL53C28H738O			
8	PRO LOCO SAN GIOVANNI SUERGIU	SAN GIOVANNI SUERGIU (CI)	VIA PORTO BOTTE, 120	131462	3	TRULLU MAURO	15/05/84	RLMRA84E15B745G			
9	PRO LOCO SANTADI	SANTADI (CI)	VIA VITTORIO VENETO, 2	38875	4	IMPERA VERONICA	12/10/80	MPRVNC80R52B745A			

10	PRO LOCO ANT'ANTIOCO	SANT'ANTIOCO (CI)	PIAZZA REPUBBLICA, 41	127863	3	BAGHINO GIOVANNI	21/03/46	BGHGNN46C21I294L			
11	PRO LOCO SARDARA	SARDARA (SU)	VIA CAGLIARI, 5	131463	2	VIAGGIU VALENTINA	07/03/75	VGGVNT75C47I428V			
12	PRO LOCO TERTENIA	TERTENIA (OG)	VIA DORIA, 10	38883	2	PIRODDI LUANA	22/07/85	PRDLNU85L62E441E			
13	PRO LOCO TUILI	TUILI (VS)	PIAZZA SAN PIETRO, 1	38888	3	CERA MATTEO	17/12/78	CREMTT78T57B354Z			
14	PRO LOCO UTA	UTA (CA)	VIA SAN LEONE, 21	14146	3	MASSA ROMANO	07/09/65	MSSRMN65P07L521G			

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo 1145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6) 6

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

- Disponibilità alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore previsto;
- Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni del responsabile di progetto, utilizzando esclusivamente mezzi dell'ente o messi a disposizione dall'ente;
- Disponibilità ad un utilizzo nei giorni festivi;

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento

Si rinvia al sistema di selezione dell'Unpli nazionale NZ01922 verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti

SI Si rinvia al sistema di selezione dell'Unpli nazionale NZ01922 verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DIPLOMA DI MATURITA'

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazioni delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

L'U.N.P.L.I. - Unione Nazionale Pro Loco d'Italia attesterà le competenze acquisite dagli operatori volontari in Servizio Civile attraverso attestati specifici rilasciati dai seguenti enti terzi (vedi lettere di impegno allegate):

- ♦ **C.R.E.S.M. (Centro Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione)** – Società Cooperative Sociali

Ente di Formazione professionale in ambito turistico-culturale con sede in Gibellina (TP) – Partita IVA 01743960815;

- ♦ **Euroconsulenza** - Ente di formazione ed aggiornamento professionale, di promozione attività culturali, organizzazione e gestione progetti in favore dei giovani con sede in Catania – Partita IVA 03838240871;

I volontari in Servizio Civile, attraverso la partecipazione al progetto, acquisiranno le seguenti competenze:

- le conoscenze acquisite attraverso la formazione generale, ad es.: la conoscenza dell’ente; l’obiezione di coscienza; la normativa vigente e la carta di impegno etico, etc.
- le conoscenze acquisite attraverso il modulo della formazione specifica sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità maturate attraverso lo svolgimento del Servizio Civile, come la conoscenza dell’ente e del suo funzionamento, legato al vasto mondo del “non profit” e del Terzo Settore, la conoscenza dell’area d’intervento del progetto, una migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all’orario di servizio.
- le competenze sociali e civiche, di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE):
 - comunicazione nella madrelingua;
 - comunicazione nelle lingue straniere;
 - competenza digitale;
 - imparare a imparare;
 - competenze sociali e civiche;5consapevolezza ed espressione culturale;
- Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all’impegno a una partecipazione attiva e democratica.
- **Ulteriori competenze** che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività del progetto (**ci si riferisce a quelle elencate al punto 9.3 del progetto**): imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l’informazione.
- **Competenze acquisite durante la formazione specifica, quali:** capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per un’ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio; sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l’elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB; conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office; utilizzo delle strumentazioni d’ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti; conoscenze per l’implementazione delle attività e strumenti per un’efficace promozione e valorizzazione dei beni tangibili e intangibili.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Contenuti della formazione

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a:

- a. incrementare la conoscenza del contesto in cui l'operatore volontario viene inserito;
- b. offrire sostegno nella fase di inserimento dell'operatore volontario;
- c. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto.

Visto che i giovani volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno l'opportunità di seguirle nelle varie attività svolte; tali "**momenti formativi**" favoriranno la concreta possibilità di **imparare facendo**. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti in aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali i volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nella tabella sottostante.

Nei primi giorni di avvio del progetto l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. A seguire, entro i primi tre mesi, il/i formatore/i *esperto/i in materia di rischi e sicurezza sui luoghi di lavoro*, con l'eventuale ausilio di video online, fornirà/anno al giovane volontario le informazioni salienti, ai sensi del D. lgs 81/08. In particolare, saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi, plessi scolastici, sedi di enti, associazioni, etc.).

L'impostazione formativa del presente progetto non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui gli operatori volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi, le Pro Loco lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani volontari di Servizio Civile i futuri dirigenti della Pro Loco in cui operano.

L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale gestita a livello superiore dall'Ufficio di Servizio Civile Nazionale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica, una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata sia ad accertarsi di un riscontro positivo rispetto al tempo dedicato, sia ad avere un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In dettaglio, la formazione, dalla **durata complessiva di n. 72 ore**.

F O R M A Z I O N E		DOCENTE	N.
MODULO/AREA	CONTENUTI	NOMINATIVO	ORE

<p style="text-align: center;">1 Conoscenza dell'Ente</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ presentazione e conoscenza dell'Ente (Pro Loco) in cui il volontario è inserito; ➤ attività della Pro Loco; ➤ il rapporto tra l'Ente, il Direttivo, l'O.L.P. e i soci, con l'Operatore Volontario; ➤ l'Unpli e la sua organizzazione; ➤ Nozioni preliminari sulla salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs 81/08; ➤ Partecipazione attiva alla vita programmatica della Pro Loco. 	<p style="text-align: center;">O.L.P.</p>	<p style="text-align: center;">12</p>
<p style="text-align: center;">2 Il contesto territoriale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ analisi socio-culturale del territorio entro il quale si realizza il progetto; ➤ conoscenza dei bisogni del territorio di riferimento. 	<p style="text-align: center;">O.L.P.</p>	<p style="text-align: center;">6</p>
<p style="text-align: center;">3 Rischi e sicurezza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il modulo prevede di fornire al volontario esaurienti informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro, nonché strumenti di primo soccorso. <p><u>In particolare, saranno trattati:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività dell'ente in generale; • conoscenza di base delle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro; • illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario; • Il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D. lgs 81/08; • Promozione di una Cultura della Sicurezza. 	<p style="text-align: center;">❖ TATTI DANIELE</p>	<p style="text-align: center;">6</p>
<p style="text-align: center;">4 Il Progetto</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti (ricerca, studio, confronti materiali occorrenti etc.). <p><i>Tale attività sarà curata dagli Olp e vedrà, eventualmente, il coinvolgimento di esperti messi a disposizione dai partner secondo le intese sottoscritte.</i></p>	<p style="text-align: center;">O.L.P.</p>	<p style="text-align: center;">8</p>
<p style="text-align: center;">5 Legislazione sul Servizio Civile</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ normative e circolari che regolano il Servizio Civile; ➤ il ruolo del volontario all'interno del progetto e i suoi Diritti e Doveri, il senso di appartenenza; ➤ elementi di Educazione Civica. 	<p style="text-align: center;">O.L.P.</p>	<p style="text-align: center;">4</p>
<p style="text-align: center;">6 I Beni Culturali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ i Beni Culturali (rif. D. Lvo 42/2004) e Ambientali, definizione; ➤ elementi di base di conoscenze e di competenze nei vari settori di beni culturali. 	<p style="text-align: center;">❖ CASULA EMANUELA ❖ PIRAS MARCO</p>	<p style="text-align: center;">4</p>
<p style="text-align: center;">7 I Beni Culturali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ricerca, catalogazione, tutela e promozione del patrimonio culturale sardo di interesse religioso; ➤ Il Turismo religioso 	<p style="text-align: center;">❖ CUGUSI MARIA GRAZIA ❖ CORBEDDU ALESSIA</p>	<p style="text-align: center;">6</p>

8 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La presenza della Chiesa sarda nel settore dei beni culturali; ➤ I cammini religiosi in Sardegna (Santu Jacu, Santa Barbara, San Giorgio e di Sant'Efisia); 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ COSSU FRANCESCO ❖ MELIS MARIA RITA 	4
9 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ perché e come comunicare; ➤ le forme della comunicazione; ➤ gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni; ➤ la facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ IBBA FRANCESCO ❖ MASSA ROMANO 	6
10 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale; ➤ la comunicazione attraverso la nuova tecnologia; ➤ uso del PC per comunicare a distanza. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ BUSIA MARIA NATONIETTA ❖ CORBEDDU ALESSIA 	4
11 Informatica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ acquisizione delle competenze di base per la consultazione di siti internet; ➤ utilizzo della posta elettronica; ➤ inserimento informazioni nella banca dati e sul sito internet dell'Ente. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ CERA MATTEO ❖ PIRODDI LUANA 	6
12 Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ verifica sul grado di formazione raggiunto mediante incontri a carattere territoriale con volontari, OLP e Formatori delle sedi progettuali (al sesto e dodicesimo mese) ➤ <i>nota - l'attività è anche finalizzata ad aiutare i volontari a socializzare ed a condividere le esperienze maturate prima e durante il servizio civile.</i> 	O.L.P.	6

Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovra-comunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse finanziarie aggiuntive di cui al punto 24.

Come chiaramente indicato nel box 37 è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica attraverso la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari.

Durata

72 ore